

**Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione**

**DELIBERAZIONE N. 13 del 24.03.2011**

**OGGETTO: Presa d'atto attività su convenzioni impianti fuori perimetro di gara e approvazione modifiche non sostanziali apportate: determinazione .**

L'anno duemilaundici addi ventiquattro del mese di Marzo (24.03.2011) alle ore 17.00 nella sala delle adunanze della sede del Consorzio - Via della Pace n. 37 – Loc. Renaccio - **Siena** si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato nei modi e nei termini di Statuto della Comunità di Ambito Toscana Sud.

Al momento dell'adozione del presente provvedimento sono presenti i seguenti Consiglieri:

	Carica elettiva	Presente	Assente
Nannini Paolo	Presidente	X	
Ricci Massimo	Vice-Presidente	X	
Coccheri Lucia	Vice-Presidente		X
Ambrogi Fabiola	Consigliere	X	
Avanzati Lorenzo	Consigliere		X
Fratini Paolo	Consigliere	X	
Polli Luigi	Consigliere	X	
Ralli Marcello	Consigliere	X	
Teglia Luca	Consigliere	X	

Il Sig. Paolo NANNINI quale Presidente del Consorzio, assume la presidenza.  
Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Ing. Andrea Corti.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno.

Il Consiglio prende in esame l'argomento sopra indicato.

Relatore: Presidente

Riscontro di Bilancio: no

Allegati: si

Immediatamente eseguibile: si

**OGGETTO: Presa d'atto attività su convenzioni impianti fuori perimetro di gara e approvazione modifiche non sostanziali apportate: determinazione.**

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### PREMESSO CHE

1. con Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 14 dell'8.4.2009 si dava formale avvio alle procedure necessarie e prodromiche ad assumere definitive decisioni in ordine all'organizzazione ed all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in piena conformità e rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 61/2007;
2. con successive Deliberazioni di Consiglio di Amministrazione n. 44 del 18.9.2009 e n. 46 del 6.10.2009 veniva recepita l'attività istruttoria a suddetti fini posta in essere dal Direttore in ragione del mandato da questo ricevuto;
3. suddette Deliberazioni venivano successivamente fatte proprie e ratificate anche dall'Assemblea Consortile di Ambito con Deliberazione n. 9 del 29.10.2009;
4. alla luce del mandato contenuto nella richiamata Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 46 del 6.10.2009, il Direttore rimaneva incaricato dello specifico compito di *"predisporre le opportune ed adeguate forme di convenzionamento, o di novazione di queste, da instaurare con le gestioni che ... saranno escluse dal perimetro del nuovo servizio di ambito, ritenendosi che suddette forme di convenzionamento ... dovranno, in particolare e a mero scopo esemplificativo, riguardare le modalità di calcolo dei corrispettivi, le modalità di trasferimento dati ed informazioni, il perimetro di azione del gestore ed i mutui impegni, le modalità di gestione, le modalità di interfaccia con il soggetto gestore, nonché i tempi e le modalità di pagamento dei corrispettivi"*;
5. con Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 7 del 4.3.2010 veniva valutato ed approvato lo schema di Convenzione disciplinante i rapporti tra Comunità di Ambito/Gestore Unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di Ambito e soggetti titolari/gestori dei differenti impianti esclusi dal perimetro del Servizio di Ambito;
6. le risultanze della Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 7 del 4.3.2010 venivano recepite e fatte proprie anche dall'Assemblea Consortile di Ambito con Deliberazione n. 1 del 17.3.2010, stabilendo comunque di rimettere a successiva approvazione le singole e specifiche convenzioni per i distinti impianti;
7. le risultanze di suddetta nuova istruttoria venivano approvate dall'Assemblea Consortile di Ambito con Deliberazione n. 19 del 18.5.2010, dandosi approvazione ad ogni singola bozza di convenzione allegata alla medesima Deliberazione alla luce delle proposte avanzata dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 17 del 13.5.2010;
8. con la richiamata Deliberazione assembleare si precisava in ogni caso che *"il Direttore dovrà provvedere al perfezionamento degli elementi di dettaglio tecnico/gestionali delle convenzioni e di ogni singolo documento anche in ragione delle specificità che si potrebbero localmente riscontrare all'interno degli schemi di convenzione entro i limiti e le previsioni contenute e anche in riferimento agli allegati tecnici"*;

### **VALUTATO CHE**

1. coerentemente con il mandato ricevuto dall'Assemblea, il Direttore ha ultimato le proprie attività, sottoponendo odiernamente al Consiglio di Amministrazione un sintetico prospetto delle distinte e più rilevanti modifiche apportate alle convenzioni e che suddette modifiche si sono rese necessarie nella fase di confronto con le singole aziende coinvolte;
2. il Direttore ha compiutamente ed ampiamente illustrato le principali integrazioni apportate nonché le più rilevanti modifiche introdotte, in un documento schematico che viene allegato in atti (All. n. 1);
3. rispetto a suddette modifiche/integrazioni si potrebbe porre l'astratta necessità di un nuovo intervento assembleare per l'approvazione dei documenti convenzionali predisposti;

### **CONSIDERATO TUTTAVIA CHE**

1. il Direttore ha fornito ampi chiarimenti in ordine alle modificazioni introdotte, al riguardo dando ogni tipo di chiarimento richiesto;
2. in dipendenza di quanto rappresentato dal Direttore è possibile ritenere che - nonostante le modifiche introdotte - siano comunque stati preservati quegli elementi essenziali la cui presenza all'interno degli atti convenzionali era stata illustrata all'Assemblea e sui quali la stessa si era pronunciata;

### **RITENUTO PERTANTO CHE**

1. per tali rappresentati motivi il Consiglio di Amministrazione reputa opportuno procedere alla odierna approvazione degli schemi di modifica agli atti convenzionali proposti, ritenendo che in essi - nonostante le modifiche introdotte - restino comunque preservati quei caratteri ed elementi essenziali sui quali vi era stata approvazione da parte dell'Assemblea consortile di Ambito;

### **VISTO lo Statuto**

**VISTE E RICHIAMATE** le Deliberazioni di Consiglio di Amministrazione e di Assemblea richiamate nelle premesse;

**VISTO ED ALLEGATO** lo schema delle modifiche agli atti convenzionali presentato dal Direttore (All. n. 1)

### **DELIBERA**

1. di ritenere le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare lo schema delle modifiche agli atti convenzionali presentato dal Direttore;
3. di dare atto che il Direttore resta incaricato del compito di riproporre le distinte modifiche odiernamente illustrate ed approvate - ivi comprese le modalità di quantificazione ed aggiornamento tariffario per ogni singolo impianto - all'interno di ogni singolo atto convenzionale che disciplinerà il rapporto tra Comunità di

Ambito/Gestore Unico affidatario del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di Ambito e soggetti titolari/gestori dei singoli impianti esclusi dal perimetro del Servizio di Ambito per effetto delle decisioni di cui alla Deliberazione Assembleare n. 9 del 29.10.2009 e nello specifico;

4. di introdurre nuove ed ulteriori limitate modifiche che si rendessero eventualmente necessarie per la stipula degli atti;
5. di confermare ogni altra previsione già contenuta nei pregressi atti di Consiglio di Amministrazione e di Assemblea richiamati nelle premesse, ivi compreso conseguentemente il mandato conferito al Presidente per la sottoscrizione delle singole convenzioni comunque subordinato all'espletamento delle attività di cui al punto 3 che precede;
6. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente Deliberazione.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 12 DEL 24.03.2011**

Letto approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Paolo Nannini



IL SEGRETARIO  
F.to Andrea Corti

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web della Comunità di Ambito Toscana Sud [www.atotoscanasud.it](http://www.atotoscanasud.it), ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal 12 APR. 2011

Siena, li ...1.2. APR. 2011



Il dipendente incaricato  
F.to Massimiliano Terranzani

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, li .....1.2. APR. 2011



IL SEGRETARIO  
F.to Andrea Corti

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è stato pubblicato nei termini sopraindicati ed è divenuto esecutivo il 24.03.2011:

giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

per dichiarazione di immeditata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000



IL SEGRETARIO  
F.to Andrea Corti

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CONVOCATA PER IL GIORNO 24.03.2011**

**OGGETTO: Presa d'atto attività su convenzioni impianti fuori perimetro di gara e approvazione modifiche non sostanziali apportate: determinazione**

Relatore: Presidente

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data 22.03.2011



Il Direttore  
F.to Prof. Ing. Andrea Corti

**Documento di Sintesi su modifiche prodotte allo "Schema di Convenzione" impianti fuori perimetro di gara di cui alle deliberazioni n° 19 del 18.5.2010**

Allegato a seduta

**Consiglio di Amministrazione Comunità di Ambito Toscana Sud del 24.3.2011**

Con Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 46 del 6.10.2009, il Direttore è stato incaricato del compito di *"predisporre le opportune ed adeguate forme di convenzionamento, o di novazione di queste, da instaurare con le gestioni che ... saranno escluse dal perimetro del nuovo servizio di ambito, ritenendosi che suddette forme di convenzionamento ... dovranno, in particolare e a mero scopo esemplificativo, riguardare le modalità di calcolo dei corrispettivi, le modalità di trasferimento dati ed informazioni, il perimetro di azione del gestore ed i mutui impegni, le modalità di gestione, le modalità di interfaccia con il soggetto gestore, nonché i tempi e le modalità di pagamento dei corrispettivi"*.

Con Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 7 del 4.3.2010 - e successiva Deliberazione Assembleare n. 1 del 17.3.2010 - è stato valutato ed approvato lo schema generale di Convenzione disciplinante i rapporti tra Comunità di Ambito/Gestore Unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di Ambito e soggetti titolari/gestori dei differenti impianti esclusi dal perimetro del Servizio di Ambito.

Con Deliberazione Assembleare n. 19 del 18.5.2010, sono state approvate le singole bozze di Convenzione alla luce delle proposte avanzate dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 17 del 13.5.2010 ed il Direttore è stato incaricato del compito di *"provvedere al perfezionamento degli elementi di dettaglio tecnico/gestionali delle convenzioni e di ogni singolo documento anche in ragione delle specificità che si potrebbero localmente riscontrare all'interno degli schemi di convenzione entro i limiti e le previsioni contenute e anche in riferimento agli allegati tecnici"*.

In suddetta direzione sono state avviate distinte riunioni operative con le Società gestori di impianto ad esito delle quali è stato ritenuto necessario approntare specifiche modifiche alle convenzioni già approvate con la Deliberazione richiamata in epigrafe.

Scopo del presente documento è quello di fornire adeguata sintesi delle principali modifiche introdotte.

1) Modifiche nelle definizioni

Nell'ottica di una migliore specificazione delle previsioni pattizie sono state introdotte modifiche nelle Definizioni. Tali modifiche hanno in particolar modo riguardato le seguenti voci: *Corrispettivo di Gestione Impianto, Corrispettivo di Gestione Impianto a carico del Gestore Unico, Corrispettivo Unitario di Conferimento, Limiti Superiori o Inferiori di Conferimento, Prezzo Indicizzato, Rifiuti Regolamentati, Rifiuti Non Regolamentati, Rifiuti Secondari, Rifiuti Secondari di Ambito*.

2) Costituzione società di scopo

Le principali modifiche hanno riguardato la possibilità per la Comunità di Ambito di poter richiedere ai gestori la costituzione di una specifica società di scopo per la gestione impiantistica, separata

dalle distinte attività svolte dalla società convenzionata. Sotto altro profilo è stata prevista la possibilità di costituire una unica società di scopo in ipotesi di gestione di più impianti.

3) Subentro Gestore Unico

Sono state meglio definite le disposizioni relative al subentro del gestore unico nell'ambito degli impegni assunti dalla Comunità di Ambito e dunque il trasferimento in capo al medesimo ad esito delle procedure di gara intraprese per la sua individuazione.

4) Sistema dei corrispettivi

Il sistema dei corrispettivi è stato modificato da un modello ispirato alla verifica dei costi a preventivo e consuntivo, in un modello di determinazione di componenti di corrispettivo predeterminate sullo schema di una base di corrispettivo di gestione impianto a base project, con definizione di:

- Elementi di variabilità in funzione delle condizioni di mercato (riconoscimento vendita energia, certificati verdi, costi di smaltimento percolato e ceneri volanti di incenerimento);
- Elementi di variabilità in funzione delle condizioni di marcia e quindi dello stato tariffario degli impianti di Ambito (corrispettivo unitario medio di accesso impianti per scorie di combustione);
- Elementi di variabilità rispetto al totale dei conferimenti e alla quantità di rifiuti regolamentati alimentati;
- Elementi di stabilità rispetto alla capacità del gestore di garantire adeguate soglie di produttività in termini di: manutenzioni, costi di reagenti e beni di consumo, oneri per uso e noleggio mezzi, oneri per impegno mano d'opera, produzione di energia elettrica etc.
- Indicizzazione mista per l'aggiornamento prezzi;
- Fissazione di un valore percentuale di remunerazione fissato sulla base del valore medio del rendi stato rispetto a pari annualità del tempo di validità della convenzione.

5) Arbitraggio

Il Sistema dei corrispettivi potrebbe essere definito solo in parte di comune accordo tra le parti. In detta evenienza possono operare i meccanismi di arbitraggio. Gli stessi consentiranno l'imparziale definizione/quantificazione di quelle voci di costo necessarie a delineare ogni variabile dei Corrispettivi.

6) Obblighi delle parti

In ottica di migliore chiarezza e di certezza nei rispettivi impegni, sono state introdotte modifiche/revisioni agli impegni concordati e assunti tra le parti.

7) Risoluzione, recesso, eventi estintivi della convenzione

8) In ottica di migliore chiarezza e di certezza nei rispettivi impegni, sono state introdotte modifiche/revisioni alle ipotesi di revisione, recesso ed eventi estintivi della convenzione.

9) Procedura conciliativa

Sono stati meglio definiti i procedimenti di conciliazione che le parti possono prevedere per evitare il ricorso a contenzioso relativamente alla interpretazione/applicazione delle previsioni convenzionali.

10) Allegato – Corrispettivo Gestione Impianto



Si allega il modello di corrispettivo impianto previsto (allegato A)

## Corrispettivo di Gestione Impianto

### A1. Determinazione del Corrispettivo di Gestione Impianto (CGI)

Il Corrispettivo di Gestione Impianto, determinato sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti, è stabilito per tutto il periodo di validità della presente Convenzione, nelle misure di seguito riportate nelle tabelle n. 1 e n. 3 del paragrafo A7, all'interno delle condizioni limite definite, e pari a quantitativi di rifiuti conferiti variabili tra 50.000 tonn./annue (valore Limite inferiore di conferimento) e 75.000 tonn./annue (valore Limite superiore di conferimento).

Per quantitativi di rifiuti conferiti posti tra il Limite inferiore di conferimento ed il valore Limite intermedio di conferimento, di cui alla tabella n. 2 del paragrafo A7, il CGI sarà determinato per interpolazione lineare.

Analogamente, per quantitativi di rifiuti conferiti posti tra il valore Limite intermedio di conferimento, di cui alla tabella n. 2 del paragrafo A7, ed il Limite superiore di conferimento, il CGI sarà determinato per interpolazione lineare.

Il CGI è inizialmente determinato sulla base dei parametri di cui al successivo paragrafo A7. Una volta determinato, il CGI come sopra stabilito è fisso ed invariabile e potrà essere modificato solo ed esclusivamente a seguito:

- delle rettifiche di calcolo cui al successivo paragrafo A2;
- degli adeguamenti periodici previsti al successivo paragrafo A4;
- dalla presenza delle circostanze che possono dar luogo ad una revisione della Convenzione indicate all'articolo 23 della presente Convenzione.

### A2. Rettifiche di calcolo del Corrispettivo di Gestione Impianto

Ai fini del calcolo del Corrispettivo di Gestione Impianto saranno annualmente da tenersi in considerazione, in riduzione, le seguenti voci:

- a) contributo stimato di cui ai Certificati Verdi sulla cessione di energia calcolato annualmente come il prodotto tra (x) resa energetica stimata dalla Società, rifiuti conferiti (RC), valore del certificato verde (CV) e grado di rinnovabilità (y).
- b) ricavi stimati da cessione energia, calcolati annualmente come il prodotto tra resa energetica stimata dalla Società (x), rifiuti conferiti (RC) e Prezzo Indicizzato (z);

Le Parti si danno atto che:

- il valore (x) della resa energetica, così come stimato dalla Società (odiernamente individuato pari a 525 kWh/t.), non sarà influenzato in alcun modo da eventuali variazioni effettiva della resa energetica rilevata dalla Società;
- per la variazione del grado di rinnovabilità (y) - odiernamente posto a 0,51, come da certificazione IAFR - si farà riferimento a .....;
- per la variazione del valore del certificato verde (CV) - odiernamente posto a 0,0684 Euro/kWh si farà riferimento alle variazioni di mercato;

- nell'eventualità in cui il prezzo per la cessione di energia sia inferiore al Prezzo Indicizzato, ai fini del calcolo della voce di cui alla lettera b), dovrà essere assunto il minore prezzo praticato in luogo del Prezzo Indicizzato;

Ai fini del calcolo del Corrispettivo di Gestione Impianto saranno annualmente da tenersi in considerazione, in incremento, le seguenti voci:

- a) costi di smaltimento ceneri - calcolati come il prodotto tra le quantità smaltite e le relative tariffe - così come stimati e comunicati dalla Società a preventivo e consuntivo;
- b) costi trasporto e smaltimento scorie - calcolati come il prodotto tra le quantità smaltite e le relative tariffe - così come stimati e comunicati dalla Società a preventivo e consuntivo;
- c) costi di smaltimento percolato - calcolati come il prodotto tra le quantità smaltite e le relative tariffe - così come stimati e comunicati dalla Società a preventivo e consuntivo;
- d) costi relativi al pagamento del Tributo speciale dovuto per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (Ecotassa)

### **A3. Determinazione del Corrispettivo di Gestione Impianto a carico del Gestore Unico**

Fermo restando quanto stabilito all'articolo 3.6, le Parti concordano che la determinazione del CGI a carico del Gestore Unico (CGIU) dovrà tener conto dell'eventuale conferimento di Rifiuti da parte di soggetti diversi dal Gestore Unico stesso in modo tale che quest'ultimo sia chiamato a pagare solo in proporzione ai rifiuti effettivamente conferiti.

In particolare, per ciascun anno di riferimento, in presenza di conferimenti di Rifiuti da parte di soggetti diversi dal Gestore Unico, il CGI a carico del Gestore Unico sarà calcolato riducendo il CGI ad una percentuale determinata nel modo seguente:

$$\text{CGI dovuto dal Gestore Unico (CGIU)} = \text{CGI} \times \frac{\text{Rifiuti Conferiti dal Gestore Unico}}{\text{Totale Rifiuti Conferiti}}$$

### **A4. Criteri e modalità di adeguamento periodico del Corrispettivo di Gestione Impianto**

Il Corrispettivo di Gestione Impianto di cui al paragrafo A1 è espresso in valori riferiti all'anno 2011.

Lo stesso sarà annualmente rivalutato nel modo seguente:

- le componenti indicate con la codifica INFL nelle tabelle n. 1, n. 2 e n. 3 del paragrafo A7, saranno rivalutate in una misura pari alla variazione del coefficiente di adeguamento inflazionistico (CAI) così determinato:

$$\text{CAI} = (\text{ISTAT-FOI ITA}) \times 0, \dots + (\text{Prezzo Combustibili}) \times 0, \dots$$

Essendo:

- o il valore ISTAT-FOI riferito al valore medio italiano riferito al periodo di un anno indietro rispetto al momento di utilizzo di tale indice
  - o il valore Prezzo Combustibili riferito al valore medio italiano riferito al periodo di un anno indietro rispetto al momento di utilizzo di tale indice
- la componente astrattamente riferibile al costo del personale, indicata nelle tabelle n. 1, n. 2

e n. 3 del paragrafo A7 (PER), sarà aggiornata in funzione delle variazioni percentuali così come calcolate dalle variazioni del CCNL-Federambiente riferito al quarto livello.

#### **A5. Procedura di calcolo del preventivo e della rettifica del Corrispettivo di Gestione Impianto e del CGIU**

Tenuto conto della necessità di stimare i parametri di cui ai paragrafi A2 e A3 ed A4, il Corrispettivo di Gestione Impianto ed il conseguente CGIU preventivato dalla Società sulla base di quanto previsto all'articolo 13 per l'anno n sarà convalidato dalla Comunità d'Ambito entro il 31 ottobre dell'anno n-1 della presente Convenzione, sulla base delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle eventualmente richieste alla Società e/o al Gestore Unico.

Entro il 30 novembre dell'anno n-1, la Comunità d'Ambito comunicherà il Corrispettivo di Gestione Impianto ed il CGIU per l'anno n alla Società e al Gestore Unico .

Rispetto alle tempistiche di calcolo ed aggiornamento del Corrispettivo di Gestione Impianto le Parti definiscono le seguenti fasi operative:

1. Entro il 15 febbraio dell'anno di esercizio n+1, la Società provvederà ad inviare alla Comunità d'Ambito una relazione con l'indicazione dei Servizi prestati e dei seguenti dati economici e gestionali di consuntivo riferiti all'anno di esercizio n di riferimento:
  - a. quantitativi di Rifiuti Conferiti (Regolamentati, Regolamentati Diversi e Non Regolamentati), quantitativi di Rifiuti Conferiti come Recupero e quantitativi di Rifiuti Secondari prodotti dall'Impianto (secondo lo schema Allegato di seguito previsto dalla Comunità stessa);
  - b. Costi che determinano la rettifica del Corrispettivo di Gestione Impianto così come definiti al precedente punto A2
  - c. ogni altro dato che la Comunità di Ambito ritenga utile per lo svolgimento dei propri scopi istituzionali.
2. La Società fornirà alla Comunità d'Ambito l'indicazione del conseguente importo dovuto a titolo di Corrispettivo di Gestione Impianto e di CGIU per l'anno n sulla base di quanto previsto nella presente Convenzione.
3. Entro 30 giorni dall'avvenuta ricezione di tale relazione, la Comunità d'Ambito potrà chiedere in ogni caso eventuali chiarimenti circa le determinazioni della Società e/o sollevare eccezioni.
4. In tale ultimo caso, la Comunità d'Ambito e la Società avranno un periodo di ulteriori 30 giorni per rideterminare bonariamente in contraddittorio l'esatto importo del Corrispettivo di Gestione Impianto e di CGIU relativo all'anno n di riferimento.
5. Qualora la Comunità d'Ambito non richieda chiarimenti o non sollevi eccezioni sulla determinazione del Corrispettivo di Gestione Impianto e del CGIU entro il termine di cui sopra, la determinazione effettuata da parte della Società sarà da ritenersi definitiva in assenza di errore manifesto.

La Comunità di Ambito può chiedere chiarimenti ed approfondimenti e fare verifiche, anche presso la Società, sui dati comunicati da quest'ultima. La Società si impegna a consentire alla Comunità di Ambito la piena comprensione delle informazioni prese in esame. Nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy

#### **A6. Tempistiche e modalità di pagamento del Corrispettivo di Gestione Impianto a carico del Gestore Unico (CGIU)**

La fatturazione mensile del CGIU prevista dall'articolo [●] della presente Convenzione avverrà sulla base del CGIU comunicato dalla Comunità d'Ambito per l'anno n di riferimento.

Entro 120 giorni dalla scadenza dell'esercizio successivo, e per tutto il periodo di vigenza della presente Convenzione, le Parti procederanno a regolare gli eventuali conguagli necessari a seguito della procedura di definizione dell'esatto importo del CGIU dovuto per l'anno di riferimento n cui al precedente paragrafo [●]

#### **A7. Parametri per la determinazione iniziale del Corrispettivo di Gestione Impianto (CGI)**

I Parametri per la determinazione iniziale del CGI sono calcolati nelle seguenti Tabelle A1, A2 e A3 al fine di definire la loro variazione in funzione delle condizioni di gestione Minima, Massima e Intermedia dell'Impianto. I Parametri, dovranno tener conto degli elementi di riferimento progettuale e gestionale ovvero della quantificazione delle previste attività o fabbisogni di gestione.

Le Parti riconoscono che all'interno della voce Ammortamenti è contenuta una quota di ammortamento pari a [●] relativa agli oneri sostenuti dalla Società per l'utilizzo del terreno di ubicazione dell'Impianto di cui alla Convenzione [●]. Nell'ipotesi in cui, alla scadenza della richiamata Convenzione o in ipotesi di modifica di questa, si determinasse una variazione del valore di ammortamento, la corrispondente quota di ammortamento sarà automaticamente rettificata.

Tabella 1 definisce i diversi Parametri nelle condizioni di gestione minime ovvero nel caso di conferimenti pari al valore Limite Inferiore di Conferimento posto uguale a 50.000 t/anno

<b>Impianto xxxx</b>	<b>50.000</b>	
	<b>2011</b>	<b>Aggiornamento</b>
<i>Costi per materie di consumo</i>		INFL
<i>Costi per materie di consumo Automezzi</i>		INFL
<i>Costi per servizi</i>		INFL
<i>Costi per oneri e prestazioni Automezzi</i>		INFL
<i>Costi per Godimento beni di terzi (fitti canoni leasing)</i>		INFL
<i>Costi per Godimento beni di terzi Automezzi</i>		INFL
<i>Costo del personale</i>		FEDERAMBIENTE
<i>Costi per manutenzioni</i>		INFL
<i>Assicurazioni</i>		INFL
<i>Consumi (utenze)</i>		INFL
<b>Costi operativi di gestione</b>		
<b>Costi comuni generali</b>		INFL
<i>Ammortamenti (storici)</i>		-
<i>Ammortamenti (nuovi investimenti)</i>		INFL
<i>Accantonamenti</i>		INFL
<i>Remunerazione d'impresa</i>		-
<b>Costi d'uso del capitale</b>		
<b>Corrispettivo Gestione Impianto (CGI)</b>		
<i>Tonnellate conferite</i>		
<b>Corrispettivo Unitario di Conferimento (CUC)</b>		
<i>Ricavi e Proventi</i>		
<i>Smaltimento ceneri</i>		
<i>Trasporto e smaltimento scorie compr. Indennità ed ecotassa</i>		
<i>Smaltimento percolato</i>		
<i>Indennità di disagio ambientale</i>		
<b>Totale costi</b>		
<b>Corrispettivo unitario compr. indennità e percolato</b>		

Tabella 2 definisce i parametri nelle condizioni di gestione intermedie ovvero nel caso di conferimenti pari al valore Limite Intermedio di Conferimento di conduzione posto uguale a 67.000 t/anno

<b>Impianto xxxx</b>	<b>67.000</b>	
	<b>2011</b>	<b>Aggiornamento</b>
<i>Costi per materie di consumo</i>		INFL
<i>Costi per materie di consumo Automezzi</i>		INFL
<i>Costi per servizi</i>		INFL
<i>Costi per oneri e prestazioni Automezzi</i>		INFL
<i>Costi per Godimento beni di terzi (fitti canoni leasing)</i>		INFL
<i>Costi per Godimento beni di terzi Automezzi</i>		INFL
<i>Costo del personale</i>		FEDERAMBIENTE
<i>Costi per manutenzioni</i>		INFL
<i>Assicurazioni</i>		INFL
<i>Consumi (utenze)</i>		INFL
<b>Costi operativi di gestione</b>		
<b>Costi comuni generali</b>		INFL
<i>Ammortamenti (storici)</i>		-
<i>Ammortamenti (nuovi investimenti)</i>		INFL
<i>Accantonamenti</i>		INFL
<i>Remunerazione d'impresa</i>		-
<b>Costi d'uso del capitale</b>		
<b>Corrispettivo Gestione Impianto (CGI)</b>		
<i>Tonnellate conferite</i>		
<b>Corrispettivo Unitario di Conferimento (CUC)</b>		
<b>Ricavi e Proventi</b>		
<i>Smaltimento ceneri</i>		
<i>Trasporto e smaltimento scorie compr. Indennità ed ecotassa</i>		
<i>Smaltimento percolato</i>		
<i>Indennità di disagio ambientale</i>		
<b>Totale costi</b>		
<b>Corrispettivo unitario compr. indennità e percolato</b>		

Tabella 3 definisce i parametri nelle condizioni di gestione massime ovvero nel caso di conferimenti pari al valore Limite Superiore di Conferimento posto uguale a 75.000 t/anno

<b>Impianto xxxx</b>	<b>75.000</b>	
	<b>2011</b>	<b>Aggiornamento</b>
<i>Costi per materie di consumo</i>		INFL
<i>Costi per materie di consumo Automezzi</i>		INFL
<i>Costi per servizi</i>		INFL
<i>Costi per oneri e prestazioni Automezzi</i>		INFL
<i>Costi per Godimento beni di terzi (fitti canoni leasing)</i>		INFL
<i>Costi per Godimento beni di terzi Automezzi</i>		INFL
<i>Costo del personale</i>		FEDERAMBIENTE
<i>Costi per manutenzioni</i>		INFL
<i>Assicurazioni</i>		INFL
<i>Consumi (utenze)</i>		INFL
<b>Costi operativi di gestione</b>		
<b>Costi comuni generali</b>		INFL
<i>Ammortamenti (storici)</i>		-
<i>Ammortamenti (nuovi investimenti)</i>		INFL
<i>Accantonamenti</i>		INFL
<i>Remunerazione d'impresa</i>		-
<b>Costi d'uso del capitale</b>		
<b>Corrispettivo Gestione Impianto (CGI)</b>		
<i>Tonnellate conferite</i>		
<b>Corrispettivo Unitario di Conferimento (CUC)</b>		
<i>Ricavi e Proventi</i>		
<i>Smaltimento ceneri</i>		
<i>Trasporto e smaltimento scorie compr. Indennità ed ecotassa</i>		
<i>Smaltimento percolato</i>		
<i>Indennità di disagio ambientale</i>		
<i>Totale costi</i>		
<b>Corrispettivo unitario compr. indennità e percolato</b>		





## Allegato "A1"

### Criteria per la determinazione del Valore Industriale Residuo dell'Impianto

Il criterio adottato per determinare il valore industriale residuo degli impianti alla data di cessione dei medesimi è quello usuale del "costo di ricostruzione a nuovo, netto di deperimenti". La determinazione del valore a nuovo degli impianti alla data di cessione prende a riferimento i costi diretti e generali messi a cespite ovvero contabilizzati nel caso di investimenti in corso, sostenuti dalla Società per la realizzazione degli impianti, ed indicativamente per le seguenti categorie omogenee:

- Terreni
- Fabbricati
- Impianti fissi di pertinenza Immobiliare
- Opere edili esterne
- Impianti elettrici di produzione
- Impianti generici
- Forno
- Postcombustore
- Caldaia a recupero
- Impianto di filtrazione fumi
- Combustore a letto fluido
- Caldaia
- Turbina a vapore
- Produzione di energia elettrica
- Sistemi di controllo linee di termovalorizzazione
- Attrezzature varie

Il valore "a nuovo" alla data di cessione sarà stimato applicando al costo storico totale di ciascuna categoria omogenea di opere opportuni coefficienti di rivalutazione per tener conto dell'andamento inflattivo nel periodo intercorso tra la registrazione originaria dei cespiti afferenti alle opere e la cessione degli impianti. A tale scopo si utilizzeranno i seguenti indici ISTAT (o gli indici equivalenti esistenti, nel caso in cui al momento della cessione detti indici non siano più in uso):

- per gli impianti e le opere di tipo termomeccanico ed elettrico: "Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno – Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA".
- Per le opere civili: "Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale – Indice generale".

Il costo di ricostruzione a nuovo all'atto della cessione degli impianti, come definito al punto precedente per ognuno dei cespiti rappresentati da categorie omogenee di impianto, dovrà essere assoggettato al calcolo del deperimento, al fine di ottenere il "costo di ricostruzione netto di deperimento" corrispondente al valore di stima industriale del bene oggetto di cessione.

Il Valore Industriale Residuo all'atto della cessione degli impianti sarà pertanto determinato applicando al costo di ricostruzione a nuovo determinato al punto precedente un coefficiente di degrado che tiene conto della vita fisica media e della vita tecnica residua. Le vite fisiche medie da adottarsi sono quelle elencate nel prospetto seguente, o se più lunghe, quelle desumibili dagli effettivi tassi di ammortamento dei vari gruppi di cespiti:

Categorie

Anni

Terreni	indefinita
Fabbricati	50
Impianti fissi di pertinenza Immobiliare	30
Opere edili esterne	30
Impianti elettrici di produzione	25
Impianti generici	20
Forno	20
Postcombustore	20
Caldaia a recupero	20
Impianto di filtrazione fumi	20
Caldaia	14
Turbina a vapore	20
Produzione di energia elettrica	20
Sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	10
Attrezzature varie	5

Per il calcolo del Coefficiente di degrado si adotterà il criterio del degrado lineare.

L'indennizzo spettante al Gestore al momento della cessione degli impianti sarà determinato dal Valore Industriale Residuo come sopra calcolato al netto degli eventuali contributi pubblici, a qualunque titolo concessi a favore dello stesso.

Tali eventuali contributi pubblici andranno a diminuire l'indennizzo spettante al Gestore previo aggiornamento mediante l'indice ISTAT armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) dalla data di erogazione fino alla data di cessazione degli impianti. Nel caso la data di erogazione sia anteriore al 2006 si utilizzeranno gli indici ISTAT dei prezzi al consumo (FOI).